

L'OSSERVATORE ROMANO

Via del Pellegrino 00120 CITTÀ DEL VATICANO
Segreteria di Redazione 0669883461 / 0669884442 - fax 0669883675
Servizio fotografico 0669884797
Marketing, Diffusione e Abbonamenti 0669899480 - fax 0669882818
Ufficio amministrativo 0669899489 - fax 0669885164
e-mail: omet@ossrom.va
WWW.VATICAN.VA/news_services/or/home_ita.html
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - ROMA
CONTO CORRENTE POSTALE N. 649004
Anno CXLVI - N. 112 (44.254)

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

UNICUIQUE SUUM

NON PRAEVALEBUNT

ABBONAMENTI	2 Anni	Annua	Semestre
VATICANO E ITALIA			
Quotidiano	€ 395	€ 198	€ 99
L'Osservatore della Domenica	—	€ 47	€ 23,50
Cumulativo	—	€ 240	€ 120
ESTERO (VIA ORDINARIA)			
Quotidiano	—	€ 475	—
L'Osservatore della Domenica	—	€ 105	—

Copia € 1,00
Copia arretrata € 2,00



770311588015

CITTÀ DEL VATICANO

Domenica 14 Maggio 2006

Udienza di Benedetto XVI all'Assemblea Plenaria del Pontificio Consiglio per la Famiglia

La stabilità della famiglia è oggi a rischio Urge salvaguardarla andando anche controcorrente rispetto alla cultura dominante

Tutti gli Stati devono tenere nella massima considerazione il santuario della vita

«La stabilità della famiglia è oggi particolarmente a rischio; per salvaguardarla occorre spesso andare controcorrente rispetto alla cultura dominante». È quanto ha raccomandato Benedetto XVI rivolgendosi ai partecipanti all'Assemblea Plenaria del Pontificio Consiglio per la Famiglia, ricevuti in udienza nella mattina di sabato 13 maggio, nella Sala Clementina. Durante l'incontro, svoltosi nel XXV di creazione del Dicastero, il Papa ha ribadito che «tutti gli Stati devono tenere nella massima considerazione» la realtà della famiglia, rinnovando l'invito al V Incontro Mondiale delle Famiglie, che si terrà nel mese di luglio a Valencia. «Il momento storico che stiamo vivendo — ha detto — chiede alle famiglie cristiane di testimoniare con coraggiosa coerenza che la procreazione è frutto dell'amore. Una simile testimonianza — ha aggiunto — non mancherà di stimolare i politici e i legislatori a salvaguardare i diritti della famiglia. È noto come vadano accreditandosi soluzioni giuridiche per le cosiddette «unioni di fatto» che, pur rifiutando gli obblighi del matrimonio, pretendono di godere diritti equivalenti. A volte, inoltre, si vuole addirittura giungere ad una nuova definizione del matrimonio per legalizzare unioni omosessuali, attribuendo ad esse anche il diritto all'adozione di figli».

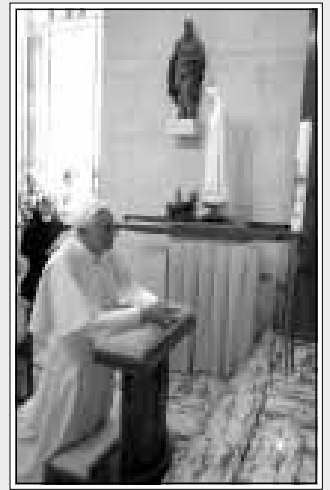
Pagina 5



La Madonna di Fatima nella casa del Papa

Benedetto XVI ha accolto la statua della Madonna di Fatima nella cappella dell'appartamento del Palazzo Apostolico per un intenso momento di preghiera. Nel pomeriggio di venerdì 12, dopo essere stata ricevuta dalla comunità delle Benedettine del Monastero «Mater Ecclesiae», la statua della Vergine è stata portata in processione, alle 17, sino alla Cappella del Santo Padre dove è stata esposta sino alle 9.30 di sabato. Le religiose del Vaticano hanno poi accompagnato l'immagine sino alla chiesa di santo Stefano degli Abissini, per poi esporla nell'Aula Paolo VI per un incontro promosso dall'Opera Romana Pellegrinaggi.

Nel pomeriggio di sabato 13, i devoti di Maria accompagnano la statua della Madonna da Castel Sant'Angelo, sino alla Basilica di San Pietro, stando per alcuni minuti nel luogo in cui Papa Giovanni Paolo II veniva colpito il 13 maggio 1981. Subito dopo i partecipanti raggiungono la Basilica di San Pietro dove il Cardinale Camillo Ruini, Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma, presiede la solenne Concelebrazione Eucaristica legando le apparizioni con il XXV anniversario dell'attentato a Giovanni Paolo II.



Le Credenziali del nuovo Ambasciatore di Bulgaria



«Il vostro popolo è chiamato a svolgere un ruolo importante per ridare all'Europa lo slancio spirituale che troppo spesso le manca». Lo ha detto il Santo Padre al nuovo Ambasciatore di Bulgaria presso la Santa Sede, che nella mattina di sabato 13 maggio ha presentato le Lettere con le quali viene accreditato nell'alto ufficio. «Nel nostro mondo incerto e agitato — ha detto tra l'altro Benedetto XVI —, l'Europa può diventare testimone e messaggera del dialogo necessario fra le culture e le religioni. La storia del vecchio continente, profondamente segnato da divisioni e da guerre fratricide, ma anche dagli sforzi per superarle, invita a rispondere alle aspettative di tanti uomini e donne che aspirano allo sviluppo, alla democrazia, alla libertà religiosa».

Pagina 4

Udienza del Santo Padre a un gruppo di pellegrini della Baviera



Con un incoraggiamento a «restare saldi nella fedeltà ai valori cristiani che rappresentano il fondamento peculiare della Baviera», il Papa si è rivolto agli oltre cinquecento partecipanti al pellegrinaggio del «Bayerische Gebirgsschützen», ricevuti in udienza nella mattina di sabato 13 maggio nell'Aula della Benedizione. «Con la celebrazione annuale della giornata in onore della Patrona Bavariae, la prima domenica di maggio — ha ricordato il Papa — voi vi ponete sotto la protezione della grande Patrona della nostra patria comune, ma anche al suo servizio. Non avete più il compito, come nei secoli scorsi, di difendere con le armi in pugno il Paese da nemici stranieri, ma oggi ci sono pericoli forse ancor più seri perché spesso non li si riconosce come tali».

Pagina 6

Nigeria: sono oltre duecento i morti per l'esplosione dell'oleodotto

ABUJA, 13. Ha provocato più di duecento morti l'esplosione verificatasi ieri nell'oleodotto che attraversa la spiaggia di Ilado Beach, sulle Snake Islands, nella laguna di Lagos, la più popolosa città nigeriana. Secondo le fonti di polizia, si è trattato dell'ennesima tragedia causata in Nigeria dal sistematico sterminio che i ladri di carburante attuano praticando furti negli oleodotti.

L'esplosione del tratto di condotta ha innescato un incendio spaventoso e dalle conseguenze terribili: spente le fiamme, testimoni e giornalisti sul posto si sono trovati di fronte allo spettacolo orribile di centinaia di corpi carbonizzati. Per tutta la giornata i soccorritori hanno battuto i dintorni alla ricerca di eventuali sopravvissuti. Ma a sera, una sola certezza: l'esplosione non ha fatto feriti, e il computo non potrà mai essere esatto perché molte delle vittime sono state letteralmente incenerite.

Sul luogo della tragedia i soccorritori hanno trovato oltre 500 bidoni, pronti ad essere riempiti del petrolio trafugato, utilizzati di solito, insieme con taniche e contenitori di fortuna, dagli improvvisati ladri di carburante. Quella dei furti agli

oleodotti è una piaga che il segretario generale della Croce Rossa nigeriana, Abiodun Orebiyi, ha più volte cercato di denunciare, mettendo in guardia gli abitanti delle zone petrolifere sui pericoli di tale pratica. In tutto il Paese e in particolare nel Delta del Niger negli anni scorsi sono state infatti alcune migliaia le persone morte negli incidenti avvenuti a causa dei furti di petrolio. Il bilancio più pesante è stato registrato nel 1998 quando oltre un migliaio di persone morirono nell'esplosione di una valvola dell'oleodotto a Atiworo, presso Warri, che alcuni ladri di carburante avevano cercato di aprire.

La Nigeria è il primo produttore di petrolio del continente e il sesto esportatore al mondo con 2,6 milioni di barili al giorno. Ma è anche un Paese in cui le capacità di raffinazione sono cronicamente insufficienti e la gran parte della popolazione vive in uno stato di assoluta povertà. Di conseguenza, i furti di greggio e di altri prodotti petroliferi in Nigeria sono frequentissimi, non solo perché alimentano un commercio clandestino e parallelo a quello ufficiale, ma soprattutto perché spesso sono l'unica possibilità per popolazioni povere di approvvigionarsi di carburante.

Domenica a Napoli la beatificazione di Maria della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo

Pagina 8

Per la nomina a Inviato Speciale
alle celebrazioni del XVII centenario
del martirio di san Liberatore
che si terranno ad Ariano Irpino

Lettera del Papa
al Cardinale
Renato Raffaele Martino

Pagina 6

TERZA PAGINA

ELZEVIRO
Libri da spiaggia e altre amenità
di MARIO GABRIELE GIORDANO

Pagina 3

NOSTRE INFORMAZIONI

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza nel pomeriggio di venerdì 12 Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale William Joseph Levada, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede.

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della Diocesi di Đà Nang (Viêt Nam), presentata da Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Paul Nguyễn Binh Tinh, P.S.S., in conformità al canone 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Proviste di Chiesa

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Đà Nang (Viêt Nam), il Reverendo Joseph Chau Ngoc Tri, Parroco di Tra Kieu e membro del Consiglio diocesano.

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Teano-Calvi (Italia) il Reverendo Arturo Aiello, del clero dell'Arcidiocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia, finora Parroco, Direttore Spirituale del Seminario diocesano e Delegato Vescovile per gli Istituti di Vita Consacrata.

Il Santo Padre ha nominato Vescovo Ausiliare di Texcoco (Messico) il Reverendo Sacerdote Victor René Rodríguez Gómez, Pro-Vicario Generale e Vicario Episcopale di Pastore della Diocesi di Texcoco, assegnandogli la Sede titolare vescovile di Tiburnia.

Erezione di Diocesi
e relativa Provvista

Il Santo Padre ha eretto la Diocesi di Moramanga (Madagascar), con territorio di-

smembrato dalla Diocesi di Ambatondrazaka, rendendola suffraganea della Sede Metropolitana di Antananarivo.

Il Santo Padre ha nominato primo Vescovo di Moramanga, Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Gaetano Di Piero, S.C.I., finora Vescovo titolare di Guardafiuma, ed Ausiliare di Ambatondrazaka.

Il Santo Padre ha nominato Membro del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali il Dott. Augustine Looththasamy (Malaysia), Presidente di «Signis».

Il Sommo Pontefice ha nominato Consulitori del medesimo Pontificio Consiglio il Dott. Marc Aellen (Svizzera), Segretario Generale di «Signis», ed il Dott. Emilio Acerina (Italia).